



*Consiglio Provinciale
dei
Consulenti del Lavoro
di Napoli*

A CURA DELLA COMMISSIONE COMUNICAZIONE DEL CPO DI NAPOLI

Dentro la Notizia

23/2011

SETTEMBRE/1/2011(*)

2 Settembre 2011

***E' IN DIRITTURA D'ARRIVO LA
GRANDE MANOVRA FINANZIARIA
DA 45 MILIARDI DI EURO IN UN
BIENNIO. LA CATEGORIA DEI
CONSULENTI DEL LAVORO ED IL
CUP SONO VIGILI AFFINCHE'
L'IMPIANTO ORDINISTICO RESTI.
LE PROFESSIONI HANNO BISOGNO
DI AMMODERNAMENTI E GIAMMAI
DI LIBERALIZZAZIONI.***

Ma lo sapevate, colleghi, che i guai dell'Italia sono le libere professioni intellettuali? Ferve, infatti, ancora oggi il dibattito tra frange dell'opposizione (ma ve ne sono anche nella maggioranza) e Governo affinché nel Decreto

Legge 138 del 13 Agosto del 2011, ora in iter di conversione al Senato, si proceda ad una **liberalizzazione delle professioni** attraverso un ddl costituzionale (peraltro già presentato, stranamente, dal Senatore Raffaele Lauro) che **abolisca l'esame di stato prescritto dall'art. 33, comma 5, della Costituzione sancendo, di fatto, la scomparsa degli Ordini Professionali.**

Trattandosi di un Decreto Legge avente ad oggetto il pareggio di bilancio (id:diminuzioni di spese pubbliche e tassazioni ulteriori) c'è da aspettarsi di tutto con quello che sarà l'emendamento unico del Governo al suo stesso decreto.

Ed in questi giorni c'è stata una grande e nauseante caciara (id: scaricabarile) su chi e perché abbia causato il danno del debito pubblico.

Ed allora, considerato che si è riparlato di liberalizzare le libere professioni, ci siamo chiesti, increduli, se, magari, fossimo stati noi liberi professionisti o i nostri Albi di appartenenza a creare questo deficit!!!!!!!!!!!! Tanta è stata l'acrimonia dell'attacco contro le libere professioni che, d'incanto, sono passate in secondo piano le "vere ragioni" del crac.

In primis i costi della politica. Ma mi dite, dopo l'avvento delle Regioni, a cosa servono ancora le Province? A cosa serve un Parlamento con oltre 900 onorevoli e senatori con un sistema di bicameralismo perfetto che è, ormai, atavico e dispersivo? A cosa serve l'autonomia amministrativa per comuni fino a 5000 anime laddove si potrebbero consorzio analoghe entità e fornire un servizio unico?

Poiché dobbiamo essere apolitici ed apartitici ci fermiamo qui onde evitare fraintendimenti.

Ma le libere professioni, non per spirito corporativistico, non si toccano. Garantiamo il 15% del PIL.

Occorrerà sempre l'esame di stato di abilitazione con una funzione di salvaguardia della fede pubblica garantita dagli Ordini!!!

Ecco perché, colleghi, siamo vigili in queste ore nelle quali si cerca di trovare il bandolo della matassa e non scontentare nessuno: quel famoso emendamento unico del Governo!!

Noi, come CPO di Napoli, siamo riuniti in permanenza!!!

A noi l'art. 3 del Decreto Legge in esame (che ha ribadito l'aspetto Ordinistico delle professioni e la necessità dell'esame di Stato) va bene tranne quel riferimento (id: corpo estraneo?) all'art. 41 della Costituzione.

Siamo soddisfatti, lo ripetiamo, perché nell'identikit dei Consigli, il Governo ha sancito la funzione della Formazione Continua Obbligatoria.

Gli Ordini Professionali **hanno solo bisogno di ammodernamento e giammai di liberalizzazioni.**

E per un senso di civiltà giuridica della nostra storia millenaria che ha illuminato il nostro Paese, dalla fondazione di Roma in avanti, siamo disposti a scendere in piazza se ci toccano le libere professioni.

Lo abbiamo fatto già il 12 Ottobre 2006 e siamo disposti a farlo da domattina.

Questa volta saremo molto di più del 40.000 della precedente occasione.

Giù le mani!!!!

Ad maiora

*IL PRESIDENTE
Edmondo Duraccio*

(*) Rubrica riservata agli iscritti nell'Albo dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Napoli. E' fatto, pertanto, divieto di riproduzione anche parziale. Diritti legalmente riservati agli Autori.

ED/FD/FC